

MANCIANO FOTOCRONACA

La cronaca della protesta nelle foto di Franco Cabria.

GIORNI CALDI A MANCIANO

a cura di Marco Giuliani

La decisione del presidente dell'Usl 29, il socialista Massimo Abbate, di trasferire i medici della chirurgia di Manciano all'Ospedale di Pitigliano, chiudendo il reparto di chirurgia del presidio mancianesino e, di fatto, il presidio stesso, scatena la protesta dell'intera cittadinanza. La gente, di tutte le età e di tutti i partiti, scende in piazza decisa ad impedire ad ogni costo quella che viene definita una "umiliazione per l'intera collettività mancianesina". A fianco della gente, gli amministratori di Manciano, con in te-

sta il Sindaco Enzo Merli, conducono, durante giornate intense e burrascose, continue trattative per indurre il presidente Abbate a recedere dalla posizione presa.

"L'Ospedale non si tocca - dicono con fermezza il Sindaco e l'intera popolazione - almeno fino a quando non sarà realizzato il Polo Unico Ospedaliero per l'area 29".

La protesta raggiunge momenti di tensione molto elevata, come dimostra la fotocronaca di Fausto Cabria, che di seguito pubblichiamo.



1- Corteo per le vie di Manciano

La protesta esplose, toccando punte molto aspre. Nei cartelli esposti dai manifestanti si arriva addirittura a parlare di mafia, accusando senza distinzione presidente ed ex presidenti dell'Usl. Per l'attuale presidente, Abbate, oltre all'esplicito "Dimettiti!" si legge anche su un cartello una significativa "S" seguita da 6 chiarissimi puntolini...Meglio non va per il primario Giurelli, accusato di aver "svenduto" i cittadini di Manciano che l'avevano "adottato".



2- La manifestazione prosegue lungo la S.S.74



3- Un momento della protesta in piazza della rampa



4- Il Sindaco Merli: "Ci hanno umiliati, ma lotteremo fino alla fine"

Durante la protesta di giovedì pomeriggio, davanti alla sede Usl di Manciano, in piazza Garibaldi, il Sindaco Merli comunica alla folla i risultati della riunione avuta all'Usl a Orbetello nella tarda mattinata. I margini non sembrano essere molti, il presidente Abbate ha confermato la sua posizione, mentre la Regione dirà la sua il lunedì successivo.

"Manifestiamo civilmente - urla al microfono il Sindaco, visibilmente teso ed emozionato - ma con determinazione. Noi amministratori faremo la nostra parte e così dovreste fare voi cittadini con il Comitato popolare". La tensione in piazza è in quel momento elevatissima e al presidente Abbate devono essere fischiate molto le orecchie...



5- All'uscita da una riunione dell'Usl, il Sindaco di Pitigliano e un altro consigliere dell'Usl vengono scambiati per il presidente Abbate e mal gliene incorre...

Gli ultimi sviluppi
L'Ospedale resta aperto. Si dimette il vicepresidente Tozzini.
Le forti proteste dei mancianesi hanno ottenuto per il momento qualche risultato. La chirurgia dell'"Aldi Mai" per ora non chiude; per una quindicina di giorni i ruoli saranno coperti dal vecchio personale che si è offerto di coprire i tumi anche oltre il proprio orario; a quella data dovrebbero poi prendere servizio i 4 chirurghi (2 a Manciano e 2 a Pitigliano) la cui assunzione la Regione Toscana ha deliberato con procedura di urgenza nei giorni scorsi. Il presidente Abbate, d'accordo con l'ufficio di direzione dell'Usl, ha deciso la sospensione del contestato ordine di servizio con cui si trasferivano i chirurghi al "Petruccioli" di Pitigliano, che è stato alla base della rivolta di Manciano. Intanto sul fronte politico, il vicepresidente dell'Usl 29, il comunista Umberto Tozzini, ha rassegnato le proprie "irrevocabili" dimissioni, in protesta esplicita contro il presidente Abbate. Le giornate calde di Manciano, evidentemente, non sono ancora finite...

Società Italiana Carburanti r.l.



58100 GROSSETO - Via Scansanese, 281 - Telef. (0564) 23.541